

VIA SUARDI

Recupero urbano dell'area della ex caserma "LI GOBBI" in via Suardi , Bergamo
Attuazione della UMI 1, ambito AT_e/i/s5 del PGT
"ex Amac - ex caserma Li Gobbi - Vigili del fuoco"

tavola

H

PIANO ATTUATIVO

INTEGRAZIONE 6 - 05.11.2013

protocollo n.
cp. 291

scala

ANALISI PAESISTICA

aggiornamenti
1 18.07.2012

data
24.05.2012

progettisti
arch. Pippo Traversi

committente
WORLD BUILDING S.P.A.

2 06.08.2012

orientamento

3 12.10.2012

4 21.01.2013

5 05.07.2013

6 05.11.2013

7

8

collaboratori:

arch. Gianluigi Facchini

Pippo Traversi Ferdinando Traversi architetti associati

Bergamo - via Locatelli, 23 - tel. 035-222436, fax 035-235045

Albino - via G. Marconi n.2/2

“VIA SUARDI”

Progetto urbano di recupero e sistemazione dell'area della ex caserma “Li Gobbi”, compresa fra le vie Suardi, Giovanni da Campione e Amadeo, corrispondente all'UMI 1 dell'Ambito di trasformazione At_e/i/s51 del PGT

Proposta Definitiva di PIANO ATTUATIVO – Legge Regionale 12/2005

RELAZIONE PAESAGGISTICA

1. *Premessa*
2. *Analisi del tessuto e del contesto urbano*
3. *Il Piano Attuativo gli edifici di progetto*
4. *Previsioni del P.G.T.*
5. *Impatti sul paesaggio delle trasformazioni prodotte*
6. *Il paesaggio e l'ambiente secondo le elaborazioni del P.T.C.P.*
7. *Valutazione della sensibilità paesistica*
 - a. *Tab.1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento*
 - b. *Tab.1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento*
 - c. *Tab.2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto*
 - d. *Tab.2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto*
 - e. *Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto*
 - f. *Tabella 3 - Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto*
 - g. *Determinazione dell' impatto paesistico del progetto*
8. *Estratti P.T.C.P. e P.G.T.*
9. *Dati tecnici*

1. Premessa

Progetto urbano di recupero e sistemazione dell'ambito che comprende l'ex caserma Li Gobbi, l'ex Amac, la sede dei Vigili del Fuoco, il giardino di quartiere Codussi, comparto con funzioni a carattere pubblico dismesse o in via di dismissione situato ai margini del quartiere di Borgo Santa Caterina e più precisamente tra la via Suardi, Codussi, Campione e Nicolodi.

Il progetto prevede la realizzazione di edifici residenziali, con al piano terra spazi terziario-commerciali che affacciano sulla nuova piazza che da su via Suardi e costituirà il nuovo polo del quartiere di Borgo Santa Caterina, una nuova strada di collegamento tra via Giovanni da Campione e via Giovanni Antonio Amedeo con annesso parcheggio a raso ad uso pubblico, piste ciclopedonali di connessione che attraversano da nord a sud e da est a ovest l'area, andando così a collegare rispettivamente via Suardi e il Borgo di Santa Caterina con via Codussi e le funzioni pubbliche lungo di essa presenti e via Giovanni da Campione con via Giovanni Antonio Amedeo andando a collegare la parte est della città con il centro.

Il progetto prevede inoltre, come standard qualitativo, il rifacimento della pavimentazione del tratto di via Suardi antistante l'area di progetto e del tratto iniziale di via G. A. Amadeo.

Lo strumento del P.G.T. è rappresentato dalla scheda di progetto At_e/i/s51 da realizzarsi con Piano Attuativo, con destinazione d'uso "Residenziale/Terziario-Commerciale".

In applicazione delle disposizioni delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in vigore, trattandosi di Piano Attuativo è necessario procedere alla analisi del progetto, secondo le modalità e le procedure definite nella Deliberazione Regionale in data 8 novembre 2002 n° 7/11045.

2. Analisi del tessuto e del contesto urbano

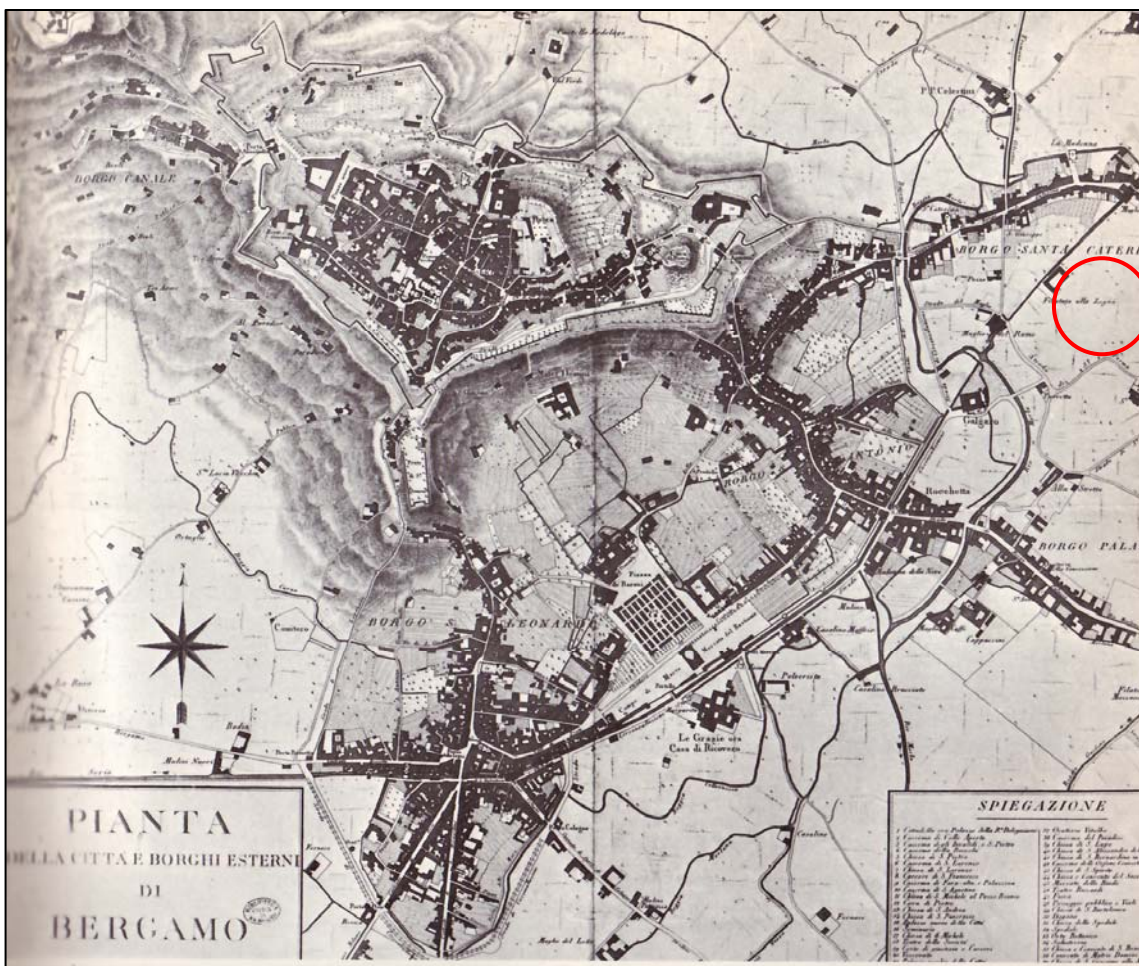
La lettura e la valutazione dei caratteri del paesaggio nelle sue diverse componenti costituiscono il presupposto conoscitivo necessario per definire la sensibilità paesistica dei luoghi e per valutare l'impatto paesistico del progetto. L'area d'intervento è localizzata nella parte est del territorio comunale, nella zona di Borgo Santa Caterina, e precisamente nel comparto delle vie Suardi, Codussi, Da Campione e Nicolodi; comprende le aree individuate dal At_e/i/s51 e distinte in UMI 1 "Ex Caserma Li Gobbi", UMI 2 "Ex AMAC", UMI 3 "Vigili del Fuoco", UMI 4 "Giardino Codussi".

Come gli altri borghi storici di Bergamo anche il Borgo Santa Caterina si è formato con una serie di edifici in lotto gotico a corte multipla in profondità e cortine edilizie lungo la strada.

L'origine del borgo si può far risalire già all'epoca Romana in quanto dalle porte della città storica, posta su colli, si diramava verso levante la strada "Plaurianum" (Borgo Santa Caterina).

In epoca medioevale la posizione più distante del borgo rispetto alle porte cittadine collocava lo stesso sempre al di fuori dalla cinta delle Muraine che all'epoca proteggeva i borghi cittadini.

Notevole impulso allo sviluppo del borgo avvenne nel 1653 con l'insediamento nel borgo del primo filatoio idraulico della Lombardia.

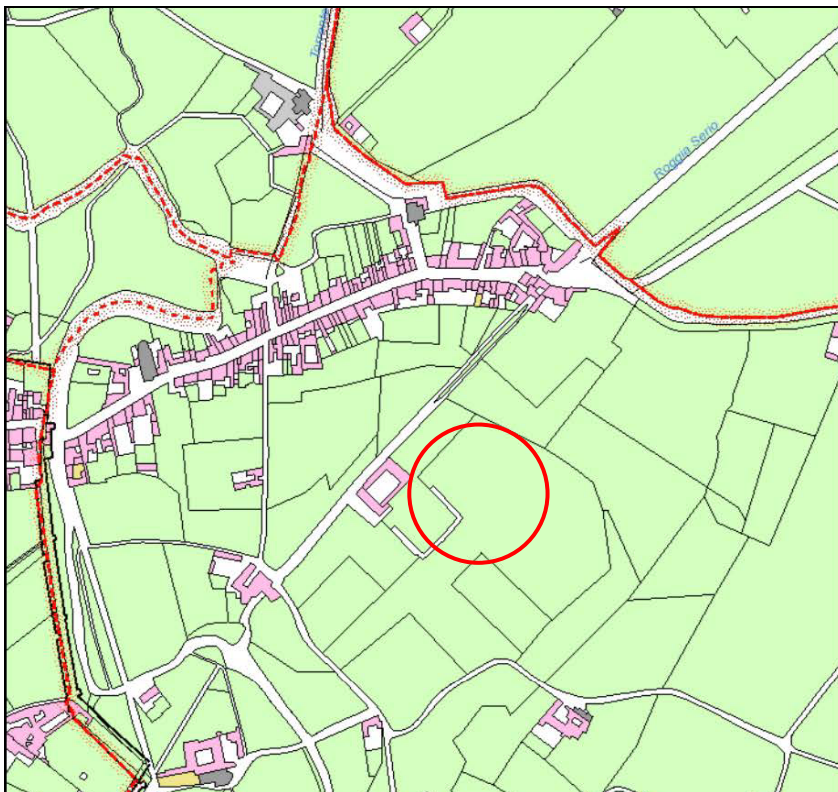


Planimetria città di Bergamo realizzata dall'arch. Manzini nella metà '800.

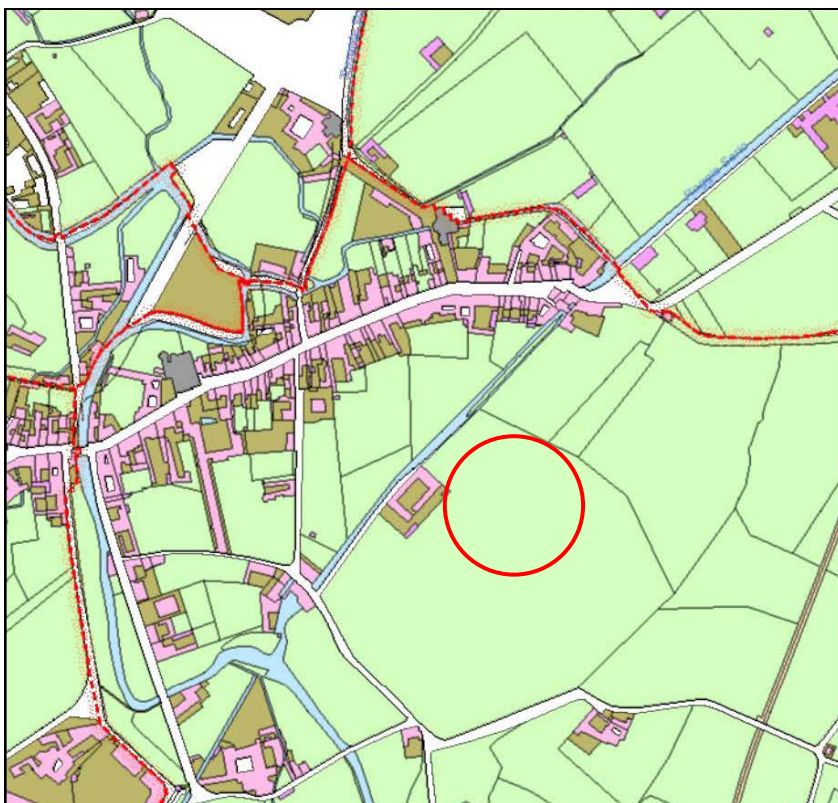


L'area di intervento si trova subito a sud del Borgo di Santa Caterina dove lo sviluppo cittadino è avvenuto principalmente nella prima metà del '900. L'immediato intorno dell'UMI 1 è caratterizzato da edifici residenziali pluripiano a torre e in linea, mediamente di 6 piani, e da edifici speciali che si affacciano su via Codussi, quali scuole, la caserma del corpo dei Vigili del Fuoco, la Sede Ex AMAC e i giardini di quartiere. L'area oggetto di intervento UMI 1 è

delimitata a nord-ovest da via Gianforte Suardi, a nord-est da via Giovanni da Campione, a sud-est da proprietà private con funzione residenziale e a sud-ovest da via Giovanni Antonio Amedeo.



Estratto catastale 1853 scala 1:5000



Estratto catastale 1901 scala 1:5000



Via Borgo Santa Caterina alla fine dell'800

3. Il Piano Attuativo gli edifici di progetto

L'impostazione del progetto persegue la reintegrazione dell'area nel contesto accentuandone i legami, dal punto di vista della morfologia urbana, realizzando così un'articolazione capace di dialogare con il nucleo del Borgo Santa Caterina.

Allo stesso tempo si riconferma la maggiore integrazione e apertura dell'intervento verso l'importante sistema delle aree verdi di previsione ed esistenti a sud dell' At_e/i/s51.

Non si tratta peraltro di una scelta di contestualizzazione formale, piuttosto della ricerca di una soluzione forte, capace di raccordarsi alla città e di valorizzarne i caratteri.

La soluzione individuata e sviluppata dal progetto utilizza la nuova strada di raccordo tra via Giovanni da Campione e la parte terminale di via Giovanni Antonio Amedeo per consentire la pedonalizzazione del tratto iniziale di via Giovanni Antonio Amedeo che si dirama da via Suardi, in modo tale che con la realizzazione dell'UMI 2 prenda forma la nuova piazza che in questo modo avrà un disegno unitario e concluso. Si andrà così a formare un grande parterre verde su via Suardi sul quale si attesteranno i nuovi edifici e all'interno del quale troveranno spazio i nuovi percorsi ciclopedonali previsti dal P.G.T.

4. Previsioni del P.G.T.

Il P.G.T. vigente prevede per l'area in oggetto un intervento di riqualificazione urbana che comporta la totale riconversione dell'area, da insediamento adibito a caserma a insediamento residenziale, terziario e di servizi.

I terreni di proprietà ricadono all'interno dall'ambito strategico contenuto nella scheda di progetto At_e/i/s51 - Ex AMAC - EX Caserma Li Gobbi - Vigili del Fuoco, disciplinato dall'art. 12 del Documento di Piano e dal Piano dei Servizi Art. 8.1 che a sua volta si articola in 4 UMI :

1. UMI 1 - Ex Caserma Li Gobbi (At_i)

2. UMI 2 - Ex AMAC (At_i)
3. UMI 3 - Vigili del Fuoco (At_e)
4. UMI 4 - Giardino Codussi (At_s)

Le previsioni per l'area in oggetto sono descritte nella scheda di progetto At_e/i/s51 come UMI 1 - Ex Caserma Li Gobbi (At_i) da attuarsi mediante un Piano Attuativo o Programma integrato di intervento. Lo schema insediativo dell' UMI 2 prevede la costruzione di edifici residenziali (RL), Residenza Sociale (RS), Residenza Temporanea (RS.3), con la possibilità di realizzare destinazioni d'uso collegate alla residenza come Terziario diffuso Ta.1, Artigianato di Servizio (Ta.2), Pubblici esercizi (Tr.2), Esercizi di vicinato (< 250 mq) (C1), Servizi (S) e di spazi di uso collettivo reperiti tramite la realizzazione di una piazza in aderenza a via Suardi, la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via Giovanni Antonio Amadeo e via Giovanni da Campione, realizzazione di percorsi ciclopedonali di connessione tra le via Giovanni Antonio Amadeo e via Giovanni da Campione e tra la via Suardi e Codussi.

I parametri urbanistici di intervento sono i seguenti:

Superficie per servizi e spazi di uso pubblico

- Strada		mq.	561
- Parcheggi a raso		mq.	707
- Piazza		mq.	2.030
- Percorsi ciclo pedonali		mq.	431
		<u>mq.</u>	<u>3.729</u>
	Totale	mq.	3.729
Slp per residenze ed attività economiche	Residenza	mq.	5.092
	Attività terziarie	mq.	1.273
		<u>mq.</u>	<u>6.365</u>
	Totale	mq.	6.365

Complessivamente la volumetria teorica residenziale è di mc. 15.276 e la superficie teorica delle attività terziarie è di mq. 1.273 prevista sull'area di proprietà.

L'altezza degli edifici è indicata in 9 piani fuori terra.

5. Impatti sul paesaggio delle trasformazioni prodotte

La proposta di P.A. denominata "Via Suardi" tiene conto delle diverse problematiche da affrontare e risolvere. Dopo una lunga maturazione delle alternative percorribili il progetto si presenta come una soluzione ragionevole e organica alla complessità della situazione, e soprattutto come un progetto adeguato ad un tema di fondo, mediante il recupero urbano dell'area che vuole dare un nuovo assetto al quartiere definendo un nuovo centro per il quartiere borgo Santa Caterina che si attesti su Via Suardi.

I volumi di progetto come già descritto saranno quindi per tipologia ed altezza compatibili con l'intorno, inoltre la loro collocazione planimetrica all'interno della UMI 1, a sud e a est del lotto, garantirà un ampio spazio a verde (Pz) tra i nuovi edifici e l'edificato esistente.

Sotto il profilo della vegetazione l'area libera è quasi totalmente pavimentata, fatta eccezione per alcune aiuole modellate a prato. Si rileva la presenza di un albero di pregio, un acer platanoides posto lungo il confine su via Suardi.

Per quanto riguarda i caratteri morfologici l'area è pressoché pianeggiante.

6. Il paesaggio e l'ambiente secondo le elaborazioni del P.T.C.P.

Il piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ha analizzato i caratteri peculiari del paesaggio e dell'ambiente dell'intera provincia compilando una serie di documenti dai quali si possono desumere gli elementi di caratterizzazione che sono stati ritenuti significativi e le conseguenti prescrizioni, direttive e indicazioni.

Le informazioni sono contenute nelle tavole E.1.1L, E.2.2.1, E.2.2.L, E.3.3.L, E.4.4.L, E.5.5.4.L, E.5.5.5,

Nell'ambito oggetto di analisi, così come individuato nel paragrafo 1, gli elementi significativi riferiti ai diversi caratteri ambientali e paesistici, risultano i seguenti:

Tav.E.1.1L - Suolo e acque: L'ambito definito all'interno della pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono mantenere come soglia minimale le condizioni geologiche ed idrauliche esistenti. Sotto questo profilo la dichiarazione geologica allegata al presente progetto dimostra la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni del P.T.C.P.

Tav.E.2.2.1 - Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio: L'ambito viene individuato come "Paesaggi delle colline pedemontane e degli sbocchi vallivi".

Tav. E.2.2.L - Paesaggio e ambiente – Tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio: Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente in edificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62);

Tav. E.3.3.L - Infrastrutture per la Mobilità – Quadro integrato delle reti e dei sistemi - L'ambito di analisi è lambito da una Rete delle ciclovie;

Tav. E.4.4.L - Organizzazione del territorio e sistemi insediativi – Quadro strutturale: L'area rientra per la gran parte nell'ambito definito dalla pianificazione locale vigente (sono comprese anche le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie) e parte in "Aree di primo riferimento per la pianificazione locale (art.93)

In proposito, si è rilevato che il P.G.T di Bergamo ha già definito con puntualità attraverso la scheda di progetto At_e/i/s51 gli indirizzi per il Piano Attuativo relativo all'area.

Tav. E.5.5.4.L - Ambiti ed elementi di rilevanza paesistica - Organizzazione del territorio e sistemi insediativi – L'ambito viene individuato come "Aree interessate da fenomeni urbanizzativi in atto o previste dagli strumenti urbanistici locali fino alla data dell'anno 2000;

Tav.E.5.5.5 - Rete ecologica provinciale a valenza paesistico-ambientale – L'area rientra nelle aree urbanizzate;

7. Valutazione della sensibilità paesistica

L'analisi dei caratteri territoriali, ambientali e paesistici sinteticamente descritta nei paragrafi precedenti e valutata nel corso dei sopralluoghi in sito, consente di attribuire all'ambito in esame una classe di sensibilità paesistica necessaria a valutare l'impatto paesistico del progetto presentato.

7.1 - Le analisi e le previsioni di carattere sovra locale:

Il P.T.C.P. definisce i seguenti elementi di caratterizzazione:

Ambito geografico: AREE URBANIZZATE

7.2 - Le valutazioni conseguenti all'analisi paesistica di livello locale.

La sintesi delle valutazioni delle qualità del paesaggio di carattere sovralocale e l'analisi di dettaglio, consentono di trarre le seguenti conclusioni.

Utilizzando i criteri di valutazione suggeriti nella D.R.G. 08/11/2002, la classe di sensibilità paesistica dei luoghi interessati viene di seguito definita:

Tabella 1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Chiavi di lettura	SI	NO
1.Morfologico/ Strutturale	<p>• APPARTENENZA / CONTIGUITA' A SISTEMI PAESISTICI:</p> <p><input type="checkbox"/> di interesse naturalistico elementi naturalistico – ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde;</p>	<input type="checkbox"/>	X
	<p><input type="checkbox"/> di interesse storico-artistico e/o agrario centri di nuclei (zone A1), monumenti, chiese e cappelle, ville storiche (Av1-2-3), ponticelli, percorsi pedonali, nuclei e manufatti naturali;</p>	X	<input type="checkbox"/>
	<p><input type="checkbox"/> di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) percorsi-anche minori- che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari – verdi o d'acqua – che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, "porte" del centro o nucleo urbano, stazioni ferroviarie.</p>	<input type="checkbox"/>	X
	<p>• APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO</p>		

	<p>CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE</p> <p><input type="checkbox"/> quartieri o complessi di edifici con caratteristiche unitarie;</p> <p><input type="checkbox"/> edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti;</p> <p><input type="checkbox"/> zone con maglia urbana definita;</p> <p><input type="checkbox"/> l'area o l'edificio oggetto di intervento sono prossimi ad edifici storici o contemporanei di rilievo civile o religioso (chiese, edifici pubblici e privati, fabbricati industriali storici, ecc.);</p> <p><input type="checkbox"/> il fabbricato oggetto di intervento è caratterizzato da una composizione architettonica significativa (edifici storici, edifici moderni "d'autore", edifici minori, ecc.).</p>	<p>X</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p>X</p> <p>X.</p> <p>X</p>
2. Vedutistico	<p>• Appartenenza a punti di vista panoramici o ad elementi di interesse storico, artistico e monumentale</p> <p><input type="checkbox"/> il sito/l'edificio appartiene o si colloca su uno specifico punto prospettico o lungo visuali storicamente consolidate;</p> <p>• Appartenenza a percorsi di fruizione paesistico-ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> il sito/l'edificio si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (pista ciclabile, parco, percorso in area agricola, valliva o montana);</p> <p>• Appartenenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza</p> <p><input type="checkbox"/> adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità, tracciati ferroviari.</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>X</p>	<p>X</p> <p>X</p> <p><input type="checkbox"/></p>
3. Simbolico	<p>• Appartenenza/contiguità a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale</p> <p><input type="checkbox"/> luoghi, che pur non essendo oggetto di celebri citazioni, rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici);</p> <p><input type="checkbox"/> funzioni pubbliche e private per la cultura contemporanea (fiere, stadi, poli universitari, ecc.).</p>	<p><input type="checkbox"/></p> <p>X</p>	<p>X</p> <p><input type="checkbox"/></p>

La tabella 1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

La classe di sensibilità della tabella 1B non è il risultato della media matematica dei "Si" e dei "No" della tabella 1A, ma è determinata da ulteriori analisi esplicitate nella pagina delle modalità di presentazione, tenendo conto di un contesto ampio, di uno immediato e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso.

Lo stesso dicasi per "giudizio complessivo" che viene determinato, in linea di massima, dal valore più alto delle classi di sensibilità del sito.

Tabella 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di Valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
1. Morfologico strutturale	Non sono presenti elementi di interesse naturalistico, storico-artistico e/o agrario. Si evidenzia relazione tra elementi storico-culturali, assetto urbano consolidato e elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistici	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
2. Vedutistico	Non si rilevano elementi dal punto di vista vedutistico (punti panoramici-elementi di interesse storico, acustico e monumentale-appartenenza a percorsi di fruizione paesistico-ambientale).	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
3. Simbolico	Non si rilevano elementi di rappresentatività simbolica della cultura locale.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

1 = Sensibilità paesistica molto bassa

2 = Sensibilità paesistica bassa

3 = Sensibilità paesistica media

4 = Sensibilità paesistica alta

5 = Sensibilità paesistica molto alta

Giudizio complessivo	Il grado di sensibilità paesistica risulta medio. Il giudizio complessivo si può quindi indicare in classe 1	<input checked="" type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	--	---

Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	SI	NO
1. Incidenza morfologica e strutturale	<p>• ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO E DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO: il progetto comporta modifiche: - degli ingombri volumetrici paesistici; - delle altezze, degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili; - dei profili di sezione trasversale urbana/cortile; - dei prospetti, dei rapporti pieni/vuoti, degli allineamenti tra aperture e superfici piene; - dell'articolazione dei volumi;</p> <p>• ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI: Il progetto prevede: - tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona; - soluzione di dettaglio (es. manufatti in copertura, aperture, materiali utilizzati, ecc.) differenti da quelle presenti nel fabbricato, da eventuali soluzioni storiche documentate in zona o comunque presenti in aree limitrofe;</p>	<input type="checkbox"/> X X X X <input type="checkbox"/> X	X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/>
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<p>• LINGUAGGIO DEL PROGETTO DIFFERENTE RISPETTO A QUELLO PREVALENTE NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO</p>	<input type="checkbox"/>	X
3. Incidenza visiva	<p>• INGOMBRO VISIVO • OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI • PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI (strade, piazze)</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	X X X
4. Incidenza simbolica	<p>Interferenza con valori simbolici attribuiti dalla località locale al luogo</p>	<input type="checkbox"/>	X

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare.

La classe di sensibilità della tabella 2B non è il risultato della media matematica dei "Si" e dei "No" della tabella 2A, ma è determinata da ulteriori analisi esplicitate nella pagina delle modalità

di presentazione, tenendo conto delle modifiche anche parziali apportate all'edificio o solo alla copertura.

Lo stesso dicasi per "giudizio complessivo" che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di incidenza.

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di Valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
1. Incidenza morfologica e tipologica	Il progetto si colloca in ambito già urbanizzato.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Il linguaggio progettuale si inserisce nel contesto prevalente con espressioni coerenti, ma contemporanee.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
3. Incidenza visiva	I nuovi volumi sono strutturati per minimizzare l'ingombro visivo. Sono state seguite, per quanto più possibile, le caratteristiche morfologiche del terreno. I volumi non occultano visuali rilevanti.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
4. Incidenza simbolica	Non si rileva alcuna interferenza con i luoghi simbolici attribuiti dalla comunità locale.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2A:

1 = Incidenza paesistica molto bassa

2 = Incidenza paesistica bassa

3 = Incidenza paesistica media

4 = Incidenza paesistica alta

5 = Incidenza paesistica molto alta

Giudizio complessivo	Si valuta con valore "molto basso" il grado complessivo di incidenza del progetto in relazione alla tipologia di intervento che trasforma completamente l'ambito urbanizzato esistente con una profonda riqualificazione.	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	---	---

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

Sensibilità del sito determinata in calce alla tabella 1B: → 2

Incidenza del progetto determinata in calce alla precedente tabella 2B: → 2

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico del progetto, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 – Determinazione dell’impatto paesistico del progetto

Sensibilità del sito x incidenza del progetto = Impatto paesistico del progetto:

$$1 \quad \times \quad 2 \quad = \quad 2$$

Grado di incidenza del progetto

Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

4 – Determinazione dell’impatto paesistico del progetto

Applicando la tabella regionale n°3, l’impatto paesistico risulta pertanto pari al parametro 2 e quindi l’intervento proposto si ritiene ammissibile essendo il giudizio complessivo sull’impianto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza.

Bergamo, Maggio 2012

I PROGETTISTI

Arch. Pippo Traversi

Arch. Ferdinando Traversi



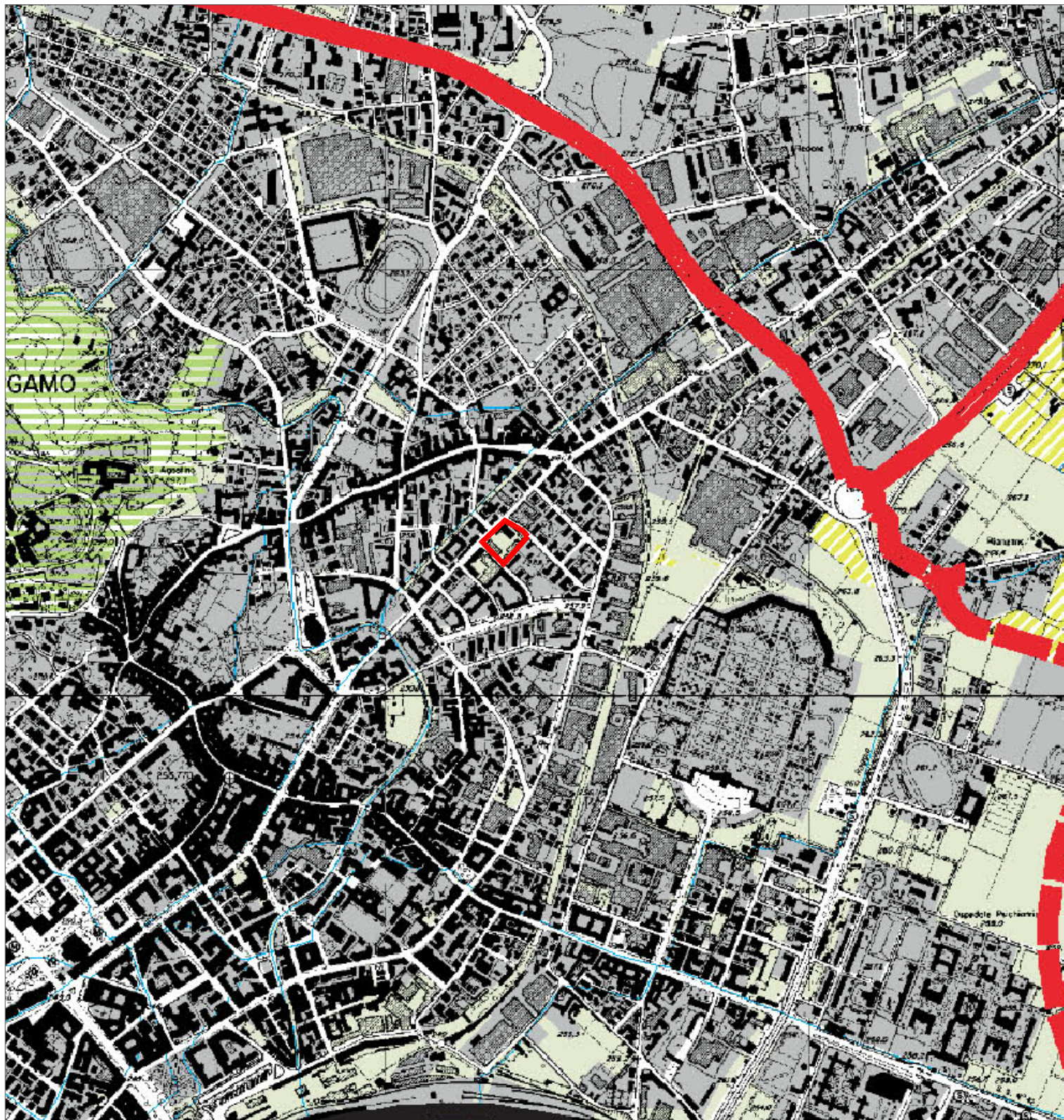
LEGENDA



Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono essere assoggettati a puntuale verifica di compatibilita' geologica ed idraulica (art. 44)



Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono mantenere come soglia minima le condizioni geologiche ed idrauliche esistenti (art. 44)



LEGENDA

AREE AGRICOLE INTERESSATE DA POTENZIALI PRESSIONI URBANIZZATIVE E/O INFRASTRUTTURALI



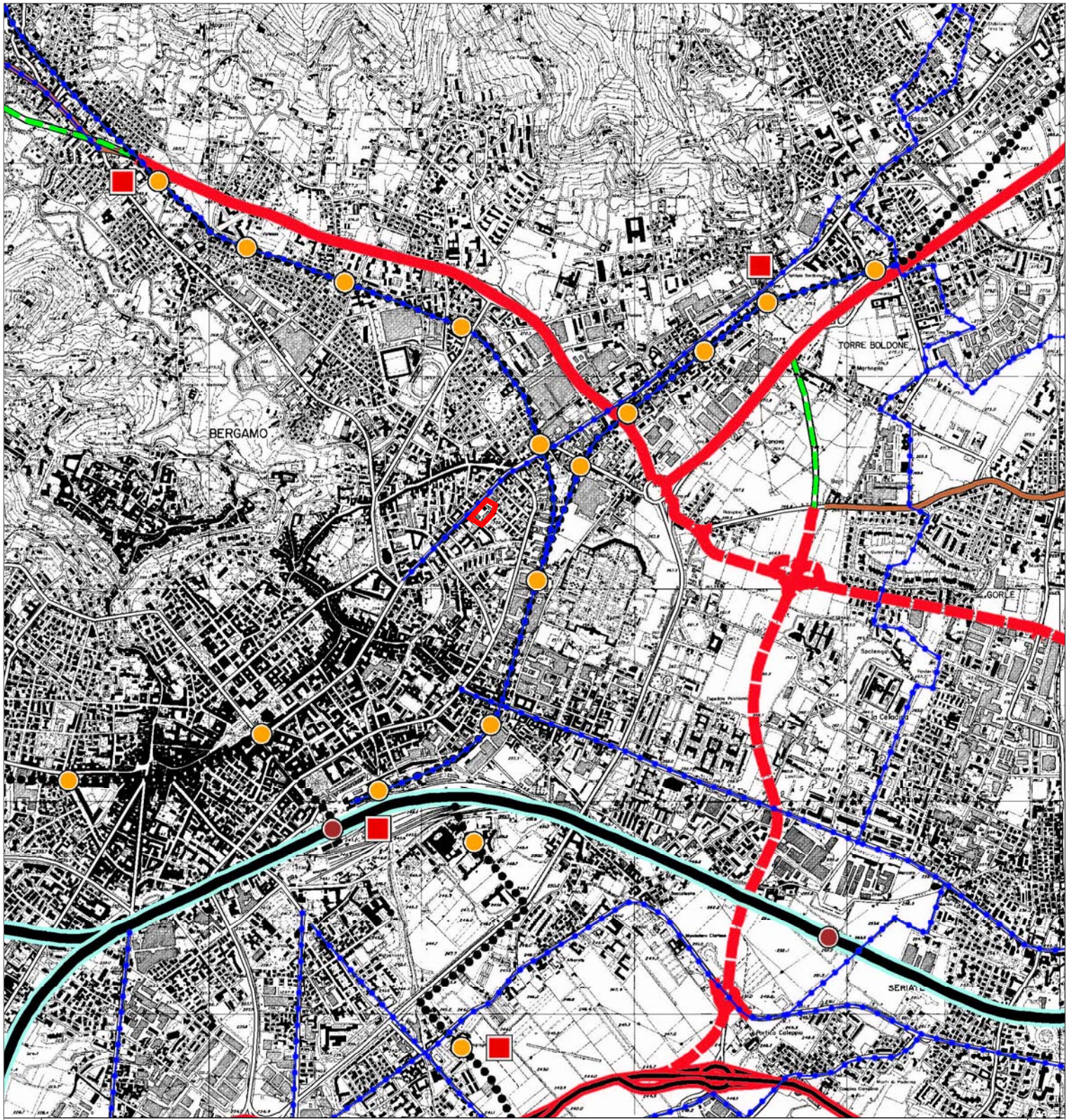
Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62)



LEGENDA



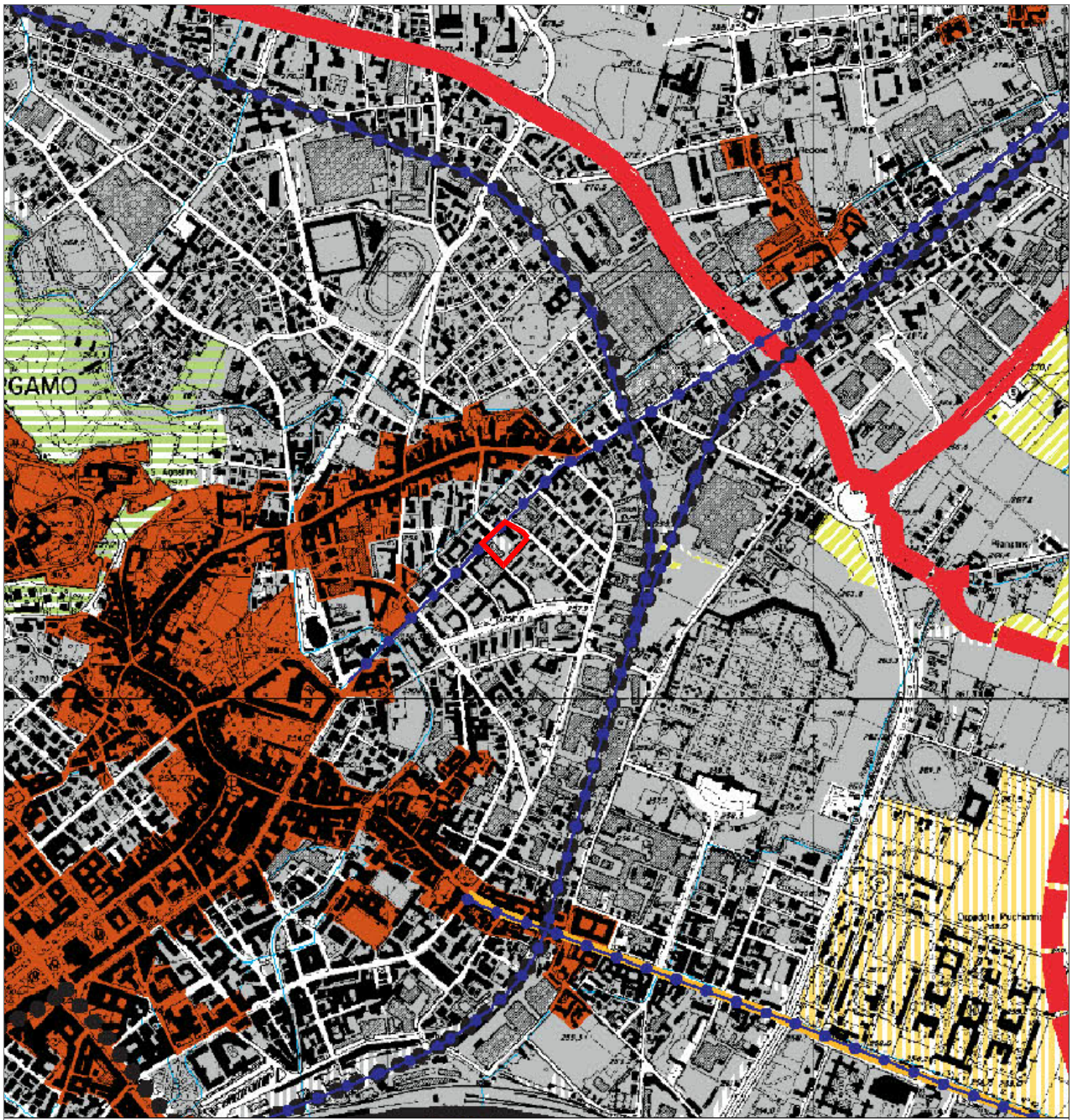
Paesaggi delle colline pedemontane e degli sbocchi vallivi



LEGENDA



Rete delle ciclovie (principali e secondarie)



LEGENDA

SISTEMI INSEDIATIVI



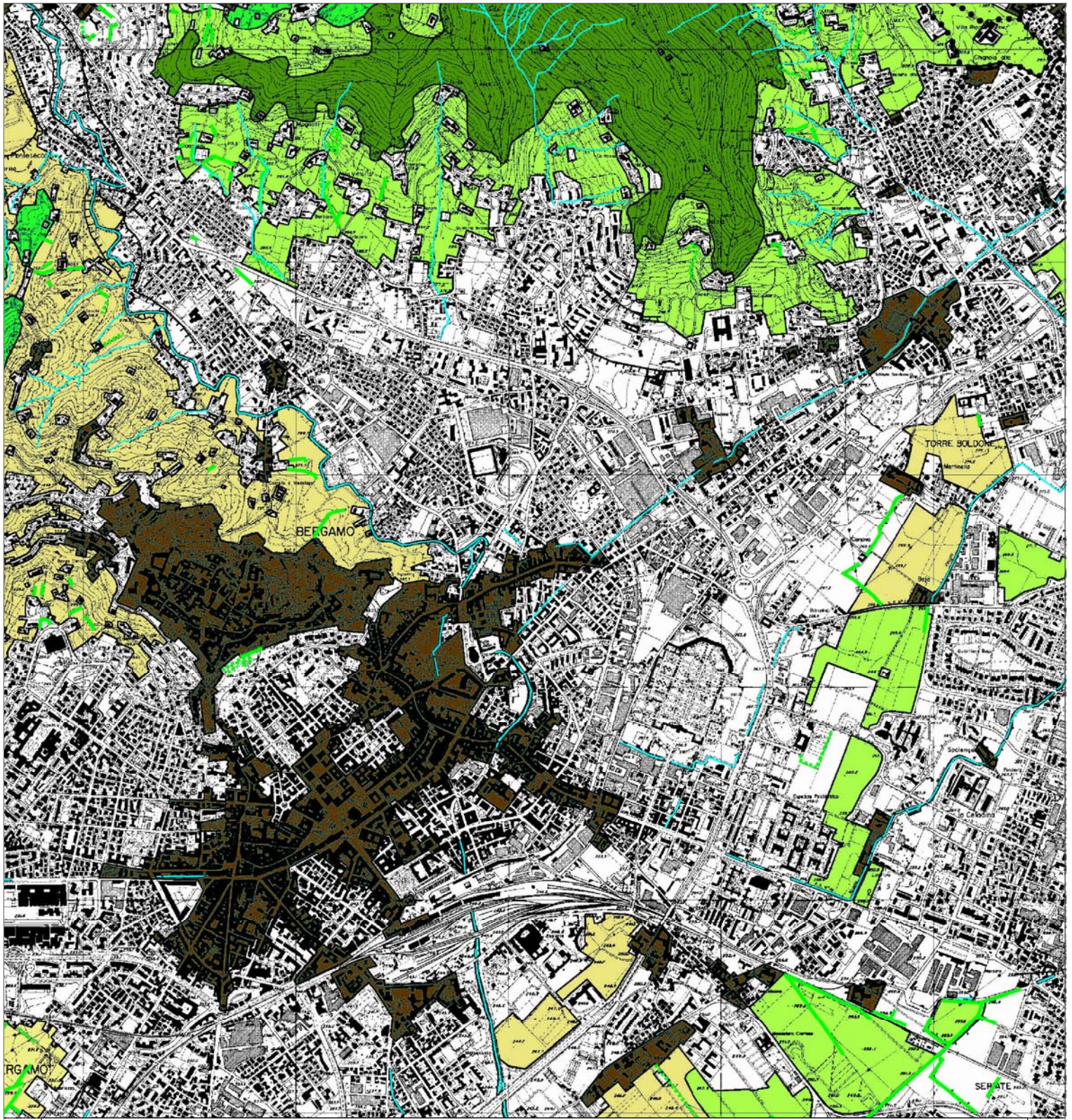
Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente (sono comprese anche le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie)



Aree di primo riferimento per la pianificazione locale (art. 93)



Centri storici (art. 91)

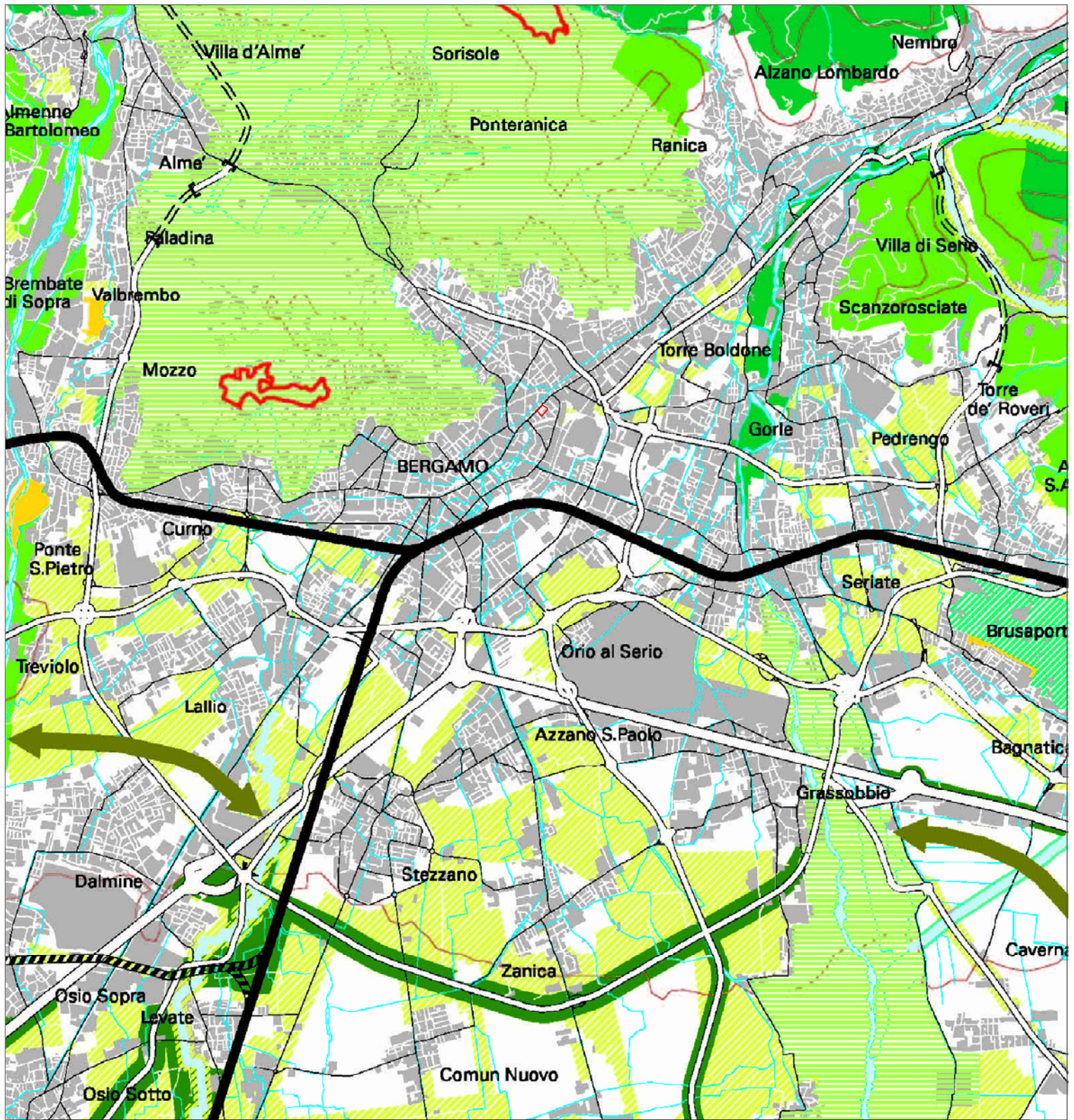


LEGENDA

CONTESTI URBANIZZATI



Aree interessate da fenomeni urbanizzativi in atto o previste dagli strumenti urbanistici locali fino alla data dell'anno 2000



LEGENDA



AREE URBANIZZATE